

## Abbattimento per altri 45mila tacchini

Portoverrara, per scongiurare l'epidemia di influenza aviaria sequestrato l'allevamento di proprietà della società Mixa

► PORTOVERRARA

Ieri mattina è arrivato il via libera da parte del ministero della Sanità per l'abbattimento a scopo preventivo di altri 45.580 mila tacchini nell'allevamento Portomaggiore della società Mixa unipersonale e detentore società agricola Teramana che fa parte della filiera del gruppo Amadori in via San Carlo a Portoverrara. Nel primo pomeriggio di ieri dopo che il sindaco di Portomaggiore, Nicola Minarelli, aveva emesso un'altra ordinanza urgente di sequestro e abbattimento preventivo sono iniziate le operazioni di abbattimento degli animali da parte della cooperativa Bidente di Cusercoli nel Forlivese specializzata in questo genere di operazioni e che è convenzionata con la Regione. Ad entrare in azione è stata un'altra squadra visto che altri addetti fino a ieri sera erano ancora impegnati nell'attività di abbattimento di 49.750 tacchini da carne nell'allevamento "Campotto 1" di proprietà della società commerciale Vicentina Srl, con sede a San Vittore di Cesena che fa sempre parte della filiera del gruppo Amadori situato a Portoverrara in via Rangona. Allavoro il personale specializzato della cooperativa Bidente di Cusercoli in provincia di Forlì-Cesena convenzio-



L'allevamento Campotto 1 che si trova nelle campagne di Portomaggiore

nata con la Regione Emilia-Romagna. Il ministero, sulla base delle consulenze con il centro nazionale di riferimento di Legnaro (Pd) per impedire il diffondersi del focolaio ha l'ultima parola in materia di abbat-

timento. Per il gruppo Amadori si tratta di un duro colpo in quanto i danni per l'abbattimento dei circa 100 mila tacchini ammonterebbero ad un paio di milioni di euro. In questi casi sono previsti gli inden-

nizzi da parte della Regione Emilia-Romagna che a sua volta riceve i fondi dall'Unione Europea. Il primo focolaio si era verificato il 29 aprile scorso all'interno dell'allevamento dell'azienda agricola Sole nelle

campagne di Maiero, dove furono abbattute 17mila galline ovaiole allevate con metodo biologico, è stato accertato che è stato portato dagli uccelli selvatici. Nel caso dell'allevamento "Campotto 1" è stata riscontrata un'anomalia ed è partita una segnalazione agli organi preposti. Il caso è stato scoperto dopo gli accertamenti clinici e i previsti esami di laboratorio, eseguiti sabato da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Forlì che si occupa di avicoli. Il Centro nazionale di riferimento che si trova a Legnaro (Pd) ha confermato che si tratta di virus del tipo H7 N7 ad alta patogenicità. Immediatamente è stato disposto il sequestro dell'allevamento e l'abbattimento degli animali. A scopo cautelativo il ministero ha disposto l'abbattimento dei circa 50 mila tacchini presenti nell'allevamento Portomaggiore della società Mixa che era già salita agli onori della cronaca il 28 agosto del 2013 quando si verificò un caso di influenza aviaria e vennero abbattuti 65 mila tacchini. L'applicazione di misure rigorose per isolare i focolai ha lo scopo di garantire la sicurezza sanitaria e anche la tutela della produzione. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, non c'è alcun rischio collegato al consumo di carni avicole.

